

A Soverato le operazioni sugli scarichi Marini e Caramante

Bonifiche dei canali sul litorale Nessun riflesso sulla balneazione

In corso anche interventi innovativi sulla pubblica illuminazione

Sabrina Amoroso

SOVERATO

Il cartello apposto dal Comune di Soverato ha creato qualche perplessità e non poche preoccupazioni. Indica la bonifica dei fossi che scaricano a mare: quello Marini e Caramante, le strutture che, interrate, attraversano il centro di Soverato e sfociano in due punti nevralgici del lungomare. La paura manifestata da turisti e residenti era quella connessa a una possibile operazione volta a sanare fenomeni di inquinamento, ma il Comune di Soverato la presenta in un modo differente nel tentativo di dissipare ogni dubbio.

«Si tratta – spiega l'assessore ai lavori pubblici Daniele Vacca – di un intervento legato alla manutenzione del territorio. Nei mesi invernali le precipitazioni creano dei ristagni di resine di pini e altre sostanze che, se non rimosse, possono infiltrarsi nella sabbia. Si tratta al momento di ristagni in superficie che saranno eliminati con l'asportazione dello strato più esterno di sabbia che sarà smaltita lontano dal mare per evitare possibili contaminazioni. Non c'è però nessun rischio». I fossi sono stati delimitati per le operazioni di bonifica che non hanno richiesto comunque inibizioni alla balneazione che, il Comune di Soverato senza emanare alcuna ordinanza, indica potersi effettuare in totale sicurezza.

Gli stessi fossi sono stati oggetto nelle scorse settimane di verifiche da parte delle forze dell'ordine e dell'Ar-



Escluso l'inquinamento Nei canali rinvenute tracce dei pollini che vanno eliminate

pacal e che ancora non ha reso noti i risultati dei prelievi effettuati in più punti, per verificare la sicurezza dei bagnanti. Tutto in attesa di avviare a completare il disegno urbanistico che si concretizzerà con l'investimento di 3 milioni di euro andando a rafforzare scoli e fossi esistenti, con l'allargamento del diametro degli scarichi del Caramante e del Marini.

Un'estate iniziata tra le perplessi-

**In tema di viabilità
il Comune avvia anche
i lavori per realizzare
un marciapiedi in viale
della Stazione**

tà quella in corso, in cui è stata ormai definitivamente archiviata anche la questione legata alle macchie giallastre apparse lungo tutta la costa. Secondo gli ingegneri deputati al controllo, si tratterebbe di polline di pini, in una spiegazione che, essendo l'unica ad essere stata fornita, è la sola a poter essere accettata. Secondo il direttore regionale Strategia marina dell'Arpacal, il fenomeno sarebbe legato alla struttura microscopica del polline di pino utilizzata per favorire lo spostamento in aria. Aggregandosi, il polline sarebbe in grado di galleggiare sul mare alimentando le chiazze spiacevoli alla vista, ma non dannose per la salute.

In tema di sicurezza, intanto, a Soverato partono i lavori per il rieffi-

ciamento della rete elettrica con la sostituzione di circa 600 lampadine a risparmio energetico che diminuiranno i consumi del Comune regalando una luce nuova alla città. Per ciò che concerne invece la viabilità stradale, il Comune avvia anche i lavori per realizzare i marciapiedi in viale della Stazione ponendo fine alla situazione che metteva a rischio il transito degli studenti in uscita dagli istituti secondari cittadini, diretti alla stazione ferroviaria e in quella da cui partono gli autobus di linea. Un rischio denunciato più volte dalle associazioni del territorio che avevano immortalato i giovani a passeggio sulla carreggiata di un rettilineo in cui non sono mancati pericolosi incidenti.